

CASANO gioielli

ADESSO È ANCHE
COMPRO ORO

VALUTIAMO IL TUO
ORO €95 AL GRAMMO

Via E. Alagna 73 - Marsala (TP)
0923 712355
www.casanogioielli.com

Marsala

...dal 2003 IL SETTIMANALE DI MARSALA E PETROSINO

online su **itacanozie.it**
La Sicilia in tempo reale



IN DISTRIBUZIONE DAL 26 GIUGNO 2026

FREE PRESS

MeranoFalus

MEDICINA DELLO SPORT
Necessiti di un certificato medico?

Fissa un appuntamento con il Dott. Paolo Ingargiola per ottenere un certificato agonistico o non agonistico

CITROVIAMO IN Contrada Conca 348, Marsala (TP)

0923 1966135
351 053 7370

Zizicaffé Zizicaffé Zizicaffé Zizicaffé Zizicaffé

Marsala, spiagge libere senza vigilanza, arrivano i cartelli *a pag. 2*

Petrosino: 50mila euro dalla Regione per migliorare i litorali *a pag. 2*

Marsala, parcheggi e problemi: cosa accade in via Anca Omodei? *a pag. 2*

98mila euro per la manutenzione del verde del cimitero di Marsala

Il Comune di Marsala investe 98mila euro per la manutenzione straordinaria delle aree verdi del cimitero comunale. Con una determina del Settore Servizi Pubblici Locali, l'Amministrazione ha infatti avviato la procedura per l'affidamento degli interventi destinati a migliorare il decoro e la sicurezza degli spazi esterni del camposanto. Il provvedimento, firmato dal dirigente del settore e predisposto dal Rup, l'ingegnere Giuseppe Alcamo, prevede l'approvazione del progetto esecutivo e l'avvio delle procedure di affidamento del servizio per l'anno 2026. *a pag. 2*

Dental Salus

CENTRO DENTISTICO convenzionato ASL

Qualità & Professionalità oltre il risparmio

DENTAL SALUS

Corso Calatafimi, 110 • MARSALA (TP) 0923 981629

DATTILO CANNOLO FEST

3 - 5 LUGLIO 2026

DATTILO - frazione del Comune di Paceco (TP) Ingresso libero ore 18/24
SHOW COOKING | SPETTACOLI | VILLAGGIO DEI SAPORI

Sarpinando stile in movimento

La nuova collezione primavera estate è sbocciata. Scoprila online e in store

Marsala
Via Mazara, 186 C/E
sarpinando.it

Di Giuseppe Zerilli

Trattoria Il Galletto NUOVA APERTURA

Gastronomia - Polli arrosto
Aperti Pranzo e Cena - Eventi privati

320 7263855 - 0923 1712599
Via Scipione L'Africano, 11 MARSALA

Marsala, parcheggi e problemi: cosa accade in via Anca Omodei?

Approfondiamo ulteriormente uno degli aspetti che ritorna nel dibattito quotidiano di cittadini e turisti: quando si parla di turismo: dove parcheggeranno le auto i marsalesi e quanti arrivano nella nostra città? Negli anni sono stati vari i tentativi più o meno periodici di dotare il centro storico di parcheggi pubblici. Rimane però alta l'attenzione dell'unico parcheggio centralissimo, peraltro a pagamento, che vi è in pieno centro, in via Giulio Anca Omodei. Partendo dagli anni '90 con l'esproprio del terreno e le discussioni politiche che ne seguirono sull'opportunità di costruire un parcheggio a più piani o farne uno con annesso sotterraneo, il mondo locale si divise fino a quando partorì la seconda decisione: parcheggio a piano raso con sottopasso. Finiti i lavori iniziò la querelle sulla gestione: fu costruito un casotto che è ancora in piedi, destinato

ad ospitare il personale atto a ritirare il denaro di chi parcheggiava l'auto; poi si passò alle odierne macchinette del park card e nel frattempo le barre di ingresso e uscita furono abolite dopo che erano state più volte oggetto di atti vandalici. A proposito di vandali, il sottoparcheggio è stato negli anni oggetto di ruberie soprattutto degli estintori e dei tubi di rame oltre che dei cavi elettrici che necessariamente erano state collocate per il servizio. Successivamente i malviventi si sono 'concentrati' sulle macchinette che, con l'inserimento delle monete, rilasciano - o meglio rilasciavano - il biglietto. Nel tempo le macchinette sono state sostituite più volte, anche oggi, attualmente peraltro non utilizzabile. Negli ultimi due anni, i funzionari e i politici si sono trovati di fronte ad una scelta dopo i ripetuti furti e l'obiettivo pericolosità che presentava il sottopasso spesso fre-

quentato da parcheggiatori abusivi o da personaggi poco raccomandabili e alquanto molesti. Tra le diverse soluzioni, passando quasi inosservata, nei mesi scorsi si è presa una decisione: l'utilizzo parziale del piano terra, mentre un transennamento includeva la parte sotterranea. Tutto faceva presagire che ci fossero dei lavori di adeguamento. Ci siamo attivati, ma essendo in piena campagna elettorale, forse qualcuno ha ritenuto opportuno cercare voti piuttosto che fornire spiegazioni. Da qualche giorno, come si vede dalle foto, il passaggio per l'utilizzo del sotterraneo è stato sbarrato da una grossa cancellata. Abbiamo cercato di capire cosa accadrà adesso ma diversi settori del Comune ci forniscono risposte molto evasive: c'è chi afferma che l'Amministrazione precedente aveva deciso di dare in affidamento la gestione del parcheggio ma

vista la difficoltà espressa dai soggetti privati, solo il parcheggio a raso risultava appetibile da gestire; c'è chi dice che la collocazione della cancellata a regola d'arte sarà disciplinata da una apertura e chiusura manuale fatta da personale del Comune. Alla nostra richiesta di capire con quale regolamento, con quale personale e con quali orari di apertura e chiusura, le risposte sono state evasive. Infine ci è stato riferito che la chiusura era stata richiesta dal comando dei Vigili urbani. Continueremo a seguire la vicenda e chiediamo alla nuova Amministrazione e al nuovo assessore al ramo che verrà eletto a breve di approfondire il tema per due aspetti: la stagione turistica è già iniziata e si sono sottratti decine di posti dove lasciare l'auto parcheggiata ed essendo posti a pagamento, è denaro che il Comune perderà. [g. d. b. - c. m.]

Spagge libere da nord a sud nel marsalese senza vigilanza, arrivano i cartelli



E'andata deserta la gara bandita dal Comune di Marsala per il servizio di vigilanza delle spiagge libere. Nei giorni scorsi, cercando di remediare alla mancata iniziativa della Giunta precedente, l'amministrazione lilibetana aveva pubblicato un avviso con scadenza fissata al 9 giugno, per un

servizio che prevedeva una durata di circa 90 giorni, la collocazione di tre torrette di avvistamento per ogni postazione istituita e l'impiego di quattro assistenti bagnanti divisi in due turni da cinque ore ciascuno. L'importo preventivato per la durata contrattuale del servizio era pari a 112.000 euro. Come preannunciato nelle scorse settimane, non ha presentato alcun segnale di interesse la cooperativa sociale La Valle Verde, che per diversi anni ha gestito il servizio per il Comune di Marsala. Tuttavia, non è arrivata nessun'altra offerta, di conseguenza l'amministrazione marsalese ha percorso un'altra strada, quella della ricerca di operatori potenzialmente interessati alla gestione del servizio. In particolare, gli uffici municipali hanno inviato tramite pec un'apposita lettera di invito a tre ditte: ASD Project Driver;

F.C Service di Francesco Crifasi e Pubblica Assistenza SOS Valderice OdV. Altro buco nell'acqua: alla scadenza fissata dal bando per il 16 giugno non è arrivata alcuna offerta. Un'ulteriore interlocuzione è stata avviata con l'Associazione di Volontariato di Salemi, che dopo aver manifestato il proprio interesse non ha fatto pervenire nei tempi richiesti la dichiarazione richiesta dall'ente, con riguardo all'effettivo possesso dei requisiti richiesti. Di fatto, dunque, per l'estate 2026 non ci sarà il servizio di salvataggio e vigilanza presso le spiagge libere di Marsala. Proprio per tale ragione, lungo i tratti di litorale interessati, il Comune sistemerà appositi cartelli per avvertire i bagnanti che si tratta di spiagge non presidiate. Di fatto, un invito alla prudenza di cui tener conto, soprattutto nelle giornate più ventose.

Petrosino: 50mila euro dalla Regione per migliorare il decoro e i servizi dei litorali

Il Comune di Petrosino ha ottenuto un nuovo finanziamento regionale di oltre 50.000 euro destinato alla valorizzazione del nostro litorale. Le risorse saranno utilizzate per interventi di pulizia degli arenili, miglioramento del decoro delle spiagge e potenziamento dei servizi per cittadini e visitatori. Una parte del finanziamento sarà inoltre destinata all'acquisto e alla posa in opera di passerelle e altre strutture per rendere le spiagge

libere più accessibili alle persone con disabilità. Questo nuovo contributo si aggiunge ai circa 30.000 euro già ottenuti dall'Amministrazione comunale e attualmente impiegati per le attività di pulizia e manutenzione del litorale durante la stagione estiva. Complessivamente, salgono quindi a oltre 80.000 euro le risorse intercettate per la cura, la fruibilità e la valorizzazione delle spiagge petrosilene.



continua dalla prima

[... Marsala: 98mila euro per la manutenzione del verde del cimitero ...] - [...] L'obiettivo è intervenire sulle numerose aree a verde presenti all'interno del cimitero, attraverso una serie di operazioni che comprendono la potatura degli alberi, in particolare dei cipressi, lo

sfcio meccanico e manuale della vegetazione spontanea, la pulizia delle aiuole, dei bordi dei viali e l'eliminazione delle erbe infestanti. L'intervento è necessario per garantire condizioni adeguate di sicurezza, fruibilità e decoro in una struttura particolarmente frequen-

tata dai cittadini. Nel corso degli anni, infatti, la crescita della vegetazione e la necessità di interventi periodici - che spesso sono stati effettuati in ritardo e in maniera approssimativa - hanno reso indispensabile la programmazione dei lavori. Per il servizio il Comune ri-

correrà alla procedura di affidamento diretto prevista dal nuovo Codice dei Contratti Pubblici, con la consultazione di più operatori economici. La scelta è consentita dalla normativa vigente per importi inferiori alle soglie europee e consentirà di accelerare i tempi. [c. m.]



Egadi c'è

IL SETTIMANALE DELLE ISOLE EGADI

ON LINE SU itacanotizie.it
La Sicilia in tempo reale

IN DISTRIBUZIONE DAL 26 GIUGNO 2026

FREE PRESS



STUDIO TECNICO SANTAMARIA

Geom. Sandro Santamaria

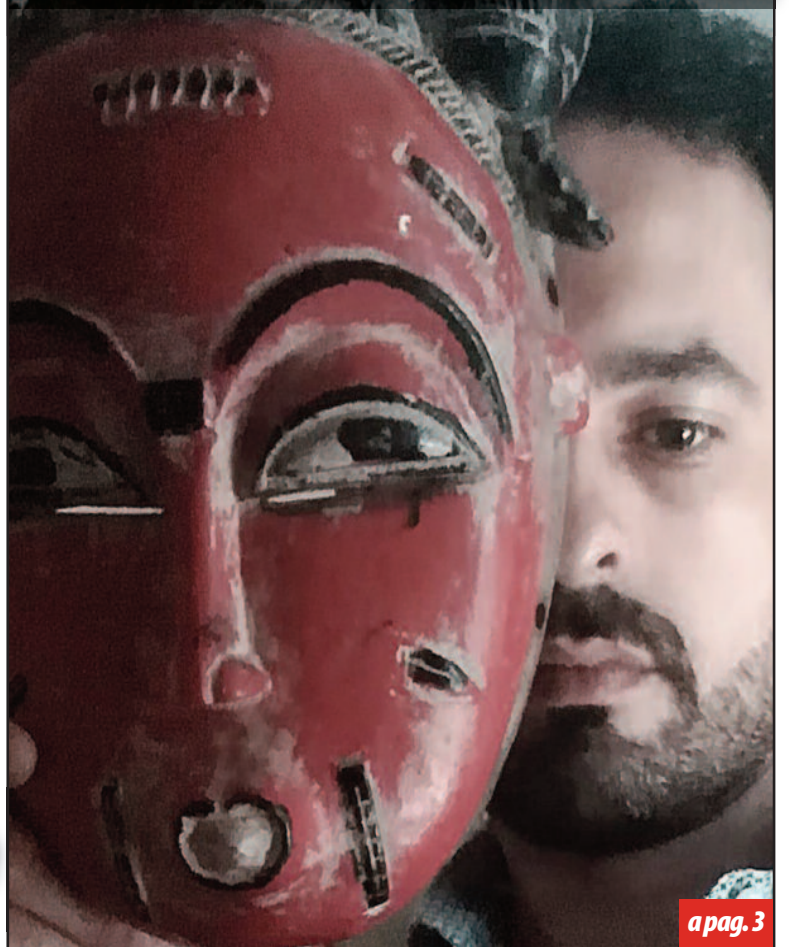
Via Roma, 11 - FAVIGNANA (TP) - Cell. 320.9458056 - Tel. 0923.921043



Il Paradiso non è un villaggio vacanze

a pag. 2

Danio Migliore, il pittore dall'aura primordiale



a pag. 3



Favignana, il processo Pagoto ripartirà il 10 settembre: in aula torna il caso Aegades che sconvolse le Egadi



Il prossimo 10 settembre, alle ore 15, il Tribunale di Trapani tornerà ad occuparsi del processo che vede imputato il sindaco di Favignana, Giuseppe Pagoto. Nell'ultima udienza, celebrata nei giorni scorsi, il collegio giudicante ha concluso l'esame di un appartenente alle forze dell'ordine e ha disposto il rinvio per l'audizione di altri testimoni. Un passaggio procedurale che conferma come il dibattimento sia ancora nel pieno della fase istruttoria e che la vicenda giudiziaria destinata a segnare la storia recente delle Egadi sia tutt'altro che vicina alla conclusione. Al centro del procedimento vi è l'inchiesta "Aegades", l'indagine della Procura di Trapani che nel luglio del 2020 provocò un vero terremoto politico e amministrativo nell'arcipelago. L'operazione, condotta dalla Guardia di Finanza, portò all'esecuzione di numerose misure cautelari e agli arresti domiciliari dello stesso

Pagoto, allora sindaco in carica, insieme ad altri amministratori e funzionari pubblici. Le accuse contestate erano pesanti: corruzione, peculato, falso ideologico, turbativa d'asta e altri reati contro la pubblica amministrazione. Secondo gli investigatori sarebbe esistito un sistema di relazioni e favori finalizzato a condizionare procedure amministrative e appalti pubblici, con particolare riferimento alla gestione dell'approvvigionamento idrico nelle isole minori. Le indagini ipotizzano inoltre un danno erariale di circa due milioni di euro. L'inchiesta prese le mosse da un esposto anonimo arrivato nel 2017, nel quale venivano segnalate presunte irregolarità nella gestione del Comune di Favignana. Da lì partirono intercettazioni telefoniche e ambientali che, secondo la Procura, avrebbero consentito di ricostruire un articolato quadro accusatorio riguardante l'amministrazione dell'epoca. Nel fascicolo giudiziario finirono, oltre a Pagoto, anche l'allora vicesindaco Vincenzo Bevilacqua, il comandante della Polizia municipale Filippo Oliveri e altri soggetti tra amministratori, funzionari e imprenditori. Negli anni successivi il Gup dispose il rinvio a giudizio

per diversi imputati, aprendo la fase dibattimentale che è tuttora in corso. Parallelamente, alcune contestazioni hanno seguito percorsi giudiziari differenti e in altri procedimenti Pagoto ha ottenuto pronunce favorevoli, come nel caso dell'inchiesta relativa allo smaltimento dei liquami. L'effetto dell'operazione Aegades fu devastante sul piano politico. Nel 2020 il Comune venne affidato alla gestione commissariale dopo l'uscita di scena dell'amministrazione guidata da Pagoto. Sembrava la fine di una lunga stagione politica che aveva visto il suo nome legato per anni al governo delle Egadi. Invece la storia ha preso una piega inattesa. Nonostante il procedimento penale ancora pendente e l'assenza di una sentenza definitiva, Giuseppe Pagoto ha deciso di tornare in campo. Dopo la sfiducia al sindaco Francesco Forgione e il ritorno alle urne nel maggio 2025, l'ex sindaco si è ricandidato alla guida del Comune. Una scelta che ha diviso profondamente l'opinione pubblica locale tra chi riteneva inopportuno il suo ritorno sulla scena politica e chi invece rivendicava il principio della presunzione di innocenza fino a sentenza definitiva. Le urne hanno pre-

miato Pagoto. Alle elezioni amministrative del 2025 è riuscito a riconquistare Palazzo del Municipio, tornando ufficialmente sindaco delle Egadi. Una vittoria maturata soprattutto nell'isola di Favignana e a Levanzo, che gli ha consentito di superare lo sfidante Francesco Sammartano e di riprendere le redini dell'amministrazione comunale. Adesso la partita si sposta nuovamente nelle aule di giustizia. Il 10 settembre il Tribunale riprenderà l'esame dei testimoni e il procedimento entrerà in una nuova fase. Sarà un altro tassello di un processo complesso e articolato, destinato a chiarire se le accuse formulate dalla Procura troveranno conferma nel dibattimento oppure se gli imputati riusciranno a dimostrare la propria estraneità ai fatti contestati. Nel frattempo, Giuseppe Pagoto continua ad amministrare il Comune di Favignana da sindaco in carica. Una situazione che rende il processo Aegades uno dei casi più emblematici della cronaca giudiziaria siciliana degli ultimi anni: una vicenda in cui politica, amministrazione e giustizia continuano a intrecciarsi, mentre le Egadi attendono ancora una verità processuale definitiva.

Il Paradiso non è un villaggio vacanze

C'è un momento, nelle mattine d'estate alle Egadi, in cui tutto sembra trovare il proprio equilibrio. Il sole accende lentamente le scogliere, il mare sfoggia quelle sfumature di azzurro che fanno sembrare ritoccate perfino le fotografie e una brezza leggera attraversa la costa come un invito alla lentezza. È in quell'istante che il paradiso appare perfetto. Poi arriva qualcuno che piazza l'ombrellone a mezzo metro dal vostro asciugamano nonostante ci siano decine di metri liberi tutt'attorno, e la poesia rischia improvvisamente di trasformarsi in una riunione di condominio. Le Egadi hanno un pregio raro: riescono ancora a regalare la sensazione di spazio. Cala dopo cala, scogliera dopo scogliera, offrono a ciascuno il lusso di una piccola intimità davanti al mare. È per questo che il primo segno di eleganza non è il costume firmato né il cappello di paglia perfettamente coordinato, ma la capacità di rispettare le distanze. Nessuno raggiunge queste isole per sentirsi in fila all'ufficio postale. Esiste infatti una forma di invasione che non lascia danni visibili ma che tutti percepiscono immediatamente: occupare lo spazio degli altri. Vale per gli asciugamani, per gli ombrelloni e persino per i pranzi improvvisati. Perché il profumo di una caponata può essere irresistibile, ma quando arriva senza invito sotto il naso del vicino alle undici del mattino rischia di diventare un'esperienza collettiva non richiesta. Anche il silenzio, da queste parti, merita una certa protezione. Le Egadi possiedono già una colonna sonora che funziona magnificamente da qualche migliaio di anni: il vento tra le rocce, la risacca, il verso dei gabbiani. Eppure, ogni estate qualcuno decide di migliorarla con una cassa

bluetooth capace di sonorizzare un'intera baia. La verità è che le cuffie rappresentano probabilmente una delle più grandi conquiste della civiltà contemporanea. Permettono di ascoltare qualsiasi cosa senza costringere gli altri a condividere gusti musicali, podcast motivazionali o improbabili compilation estive. Lo stesso principio vale per le telefonate. Le persone dall'altra parte del mare non sono necessariamente interessate a conoscere i dettagli della vostra cena della sera precedente o il resoconto completo delle vacanze. E soprattutto non hanno bisogno di ascoltarli tutti insieme. Poi ci sono gli instancabili campioni di racchettoni e pallone. Figure leggendarie dell'estate mediterranea. Nessuno mette in discussione il diritto al divertimento. Il problema nasce quando ogni schiacciata costringe qualcuno a interrompere la lettura di un libro per evitare un colpo in piena fronte. Se il vostro svago richiede riflessi da portiere professionista a chi vi sta accanto, forse vale la pena spostarsi di qualche metro. Ma il vero test di civiltà arriva spesso nei dettagli più piccoli. Alle Egadi il vento è un alleato prezioso contro il caldo, ma è anche un formidabile complice della distrazione. Un tovagliolo dimenticato, un involucri leggero, un sacchetto lasciato aperto e in pochi secondi ciò che era sulla spiaggia diventa un problema del mare. È qui che si misura la differenza tra chi visita queste isole e chi le rispetta davvero. Un mozzicone abbandonato nella sabbia può restare nell'ambiente per anni. Una bottiglietta dimenticata può finire tra gli scogli o sul fondale. Sono gesti minuscoli, apparentemente insignificanti, eppure raccontano molto più di qualsiasi dichiarazione d'amore per la natura pub-



blicata sui social. Lo stesso vale per la protezione solare. Proteggere la pelle è indispensabile, ma oggi esistono prodotti che rispettano maggiormente il mare e gli ecosistemi che rendono unico questo angolo di Mediterraneo. Una scelta piccola, quasi invisibile, che però fa la differenza. Quando il sole inizia a scendere dietro Marettimo e la luce diventa dorata, arriva infine il momento più rivelatore della giornata: quello della partenza. C'è chi si alza e lascia dietro di sé un piccolo campo di battaglia fatto di sabbia, cartacce e oggetti dimenticati. E c'è chi, prima di andare via, si ferma per qualche secondo a osservare il luogo che lo ha ospitato per un'intera giornata. Un'occhiata attorno. Un rifiuto raccolto. Un telo scosso con discrezione. Nulla di spettacolare. Solo educazione. In fondo il segreto è tutto qui. Le Egadi non chiedono molto a chi le frequenta. Non pretendono cerimonie, regole complicate o gesti eroici. Chiedono soltanto una forma semplice di rispetto. Perché il mare regala ogni giorno uno spettacolo straordinario. Sarebbe un peccato rovinarlo per colpa di un ombrellone piantato nel posto sbagliato, di una cassa bluetooth troppo entusiasta o di un mozzicone lasciato nella sabbia. Il paradiso, dopotutto, è già perfetto così. Basta non comportarsi come se fosse il salotto di casa propria. Sperando proprio che non lo sia onestamente. Poi ognuno a casa sua fa come gli pare. Ci mancherebbe!

Danio Migliore, il pittore dall'aura primordiale



Vi ho già parlato in passato di come le isole Egadi siano una fonte di ispirazione per una grande varietà di artisti. Il personaggio protagonista di questo articolo è un uomo che definirei come un creativo dall'aura primordiale: Danio Migliore. Danio non è un semplice autodidatta, ha studiato presso il liceo artistico di Trapani e all'accademia delle Belle Arti di Brera. «Cosa dipingo? In realtà non lo saprei definire neanche io. Sostanzialmente dipingo archetipi o forme archetipiche», sono le sue parole. La sua pittura va oltre l'astrattismo: incontra l'inconscio e torna indietro, riportando forme stilizzate e ancestrali che si proiettano nella sua mente, ma che possono essere riscontrate altresì nelle pitture rupestri. Effettivamente, la sensazione che ho provato di fronte a uno dei suoi quadri, è stata quella di trovarmi dinanzi alle prove del passaggio di un popolo antenato, come quando si entra in una grotta ricca di tracce primitive. E infatti, Danio conferma tale sentimento: «È emblematico l'esempio della Grotta del Genovese a Levanzo, che ho potuto visitare anni fa. Ed è stato come una sorta di iniziazione. La grotta è il ventre della Madre Terra, una forma uterina, un ambiente caldo e umido, quindi entrare in quella grotta, per l'uomo preistorico, era un po' come tornare alle origini, dentro al ventre della Madre Terra. E attraversando un periodo X di ge-

stazione, ritrovava sé stesso. E ritrovando sé stesso era in grado di rappresentare la forma archetipica dell'essere umano, che è quell'omino stilizzato classico. Io, da quel momento, ho avuto questa folgorazione sulla via di Damasco e ho iniziato a dipingere questi soggetti.» Ma che cos'è un archetipo? Una specie di idea. Scomoda il mai citato abbastanza Platone e la sua filosofia delle idee e dell'Iperurano. L'Iperurano è un universo metafisico situato sopra la volta celeste. Questo è il regno degli archetipi, ovvero delle idee perfette di ogni emozione, sensazione, concetto o anche oggetto materiale che noi conosciamo. E che cos'è un'idea? Secondo il pensiero del filosofo, il piano reale e fisico in cui viviamo sarebbe composto interamente da copie imperfette di idee. L'idea perfetta, che ha generato tutte le sue copie imperfette del nostro vissuto, è un archetipo: una sorta di cartamodello di base universale divino. Tornando a Danio: il modo in cui mi ha raccontato questa sua illuminazione pressoché mistica, è un chiaro segno di una fortissima formazione teorica sul tema dell'Arte. Nel 2019 ha scritto un libro, intitolato "Attraverso i confini del tempo e dello spazio. Saggio sulle forme archetipe". E come qualsiasi artista che si rispetti, egli ha abbandonato gradualmente la parte prettamente figurativa e pratica, per andare a ricercare «l'essenza delle cose», come la chiama lui. Ha sperimentato tante forme di disegno, compreso l'autoritratto, un osservare sé stesso dall'esterno, perché ogni giorno si può avere una visione diversa dell'io. Ma la vera Musa ispiratrice di Danio è la Natura. La sua pittura platonica è cominciata con una foglia, che è stata come uno squarcio sulla tela. «Oltre al mondo fisico e percepibile dai sensi, c'è un'altra realtà», mi spiega, per farmi comprendere cosa vuole comunicare attraverso i suoi lavori, realizzati con smalti, acrilici e vernici, su supporti di ogni tipo: dalle tele di iuta, al PVC, al tessuto, agli scarti di pelletteria e ai materiali di recupero. «Il mio è un lavoro metodico come un mantra, perché i temi analizzati ruotano attorno a delle forme ben definite. Dunque, diventa un'esigenza meccanica che dona un nuovo significato anche grazie al cambio del materiale che uso.» Non costruisce nella mente il suo disegno, ma parte col pennello e lasciandosi trasportare dall'estro, dà vita a una composizione.



Sono forme naturali legate agli archetipi femminili o figure antropomorfe maschili. A questo punto, diventa palese l'associazione con l'arte africana, l'arte per eccellenza delle nostre radici. E Danio colleziona maschere e feticci africani: «La nostra arte deriva da queste tribù, che ancora sopravvivono», asserisce con una punta di orgoglio e di ammirazione nella voce. E come dargli torto? A me capita con i loro canti, che smuovono l'animo, una voce antica e potente che si è affievolita nel tempo. La sacralità della nostra essenza vitale si è sbiadita, come una maglia finemente colorata e ricamata rovinata da troppi cicli di lavaggio sbagliati in una lavatrice industriale. Tuttavia, quella scintilla non si è spenta. È lì, da qualche parte dentro di noi, che si incendia solo con certi stimoli. L'arte di Danio Migliore è un po' come una fascina di legna atta ad alimentare tale fiamma. Ed ecco che di colpo, osservandola, ci troviamo trasportati in un tempo fuori dal tempo, un viaggio fuori dal corpo, ascoltando un sussurro urlato da lontano che non sappiamo bene cosa voglia dirci, ma che ci fa sentire parte del Cosmo. Effettivamente, come diceva la cantante e attivista sudafricana Miriam Makeba (1932 - 2008): "L'Africa ha i suoi misteri e persino un uomo saggio non li capisce, ma li rispetta." [camilla marino]

PUBBLIREDAZIONALE

Connetti cuori, non confini: il nuovo servizio video di Colpo di fulmine

Da settembre Colpo di fulmine proporrà un servizio di videochat con le ragazze dell'est che desideriamo corteggiare. È un servizio utile per approfondire la conoscenza con le donne che ci piacciono e che possono diventare le nostre future compagne. Una volta iscritti alla nostra agenzia matrimoniale Colpo di fulmine, si potrà vedere attraverso l'utilizzo di questa video chat, la ragazza desiderata. Le iscritte all'agenzia sono donne provenienti da paesi dell'Est come la Polonia, La Bielorussia, la Romania e la Moldavia ma non mancano nemmeno Sudamericane, caraibiche e nordiche. Queste videochiamate rendono subito il tuo rapporto con la ragazza immediato e diretto e potrà essere il primo passo per una futura relazione tra due presunti partner. La videoconferenza non è nient'altro che un primo filtro molto spesso affidabile per trarre valutazioni sul presunto rapporto di coppia. Dopo alcuni videoconferenze e messaggi attraverso piattaforme realizzate da Colpo di

INCONTRI PER SINGLE IN SERBIA
con *Colpo di fulmine*

- Viaggio A/R
- Soggiorno di Hotel
- Interprete
- Conoscenza di 5 profili ideali di donne
- Possibilità di viaggi personalizzati a Belgrado

PARTENZE OGNI SETTIMANA

Cell. 346 35 30 528
www.colpodifulmine.net
ROVIGO
Professionalità e serietà al vostro servizio!

Oggi puoi trovare la tua DOLCE METÀ IN SERBIA

fulmine, organizzeremo il primo incontro in Italia o all'estero. Potrai decidere di organizzare la tua videoconferenza in qualsiasi momento della giornata attraverso l'utilizzo di tablet o smartphone e scambiare con la presunta anima gemella informazioni personali pensieri opinioni sulla vita e potrei fare tutte le domande per capire se può essere la tua compagna di viaggio e ovviamente se ci potrà essere un'attrazione reciproca. Per rendere più facili le tue conversazioni potrai richiedere un interprete al tuo fianco. Per quest'ultima soluzione è necessario prenotare anzitempo la videoconferenza e l'agenzia Colpo di fulmine darà tutta l'assistenza necessaria. La durata della comunicazione è di 30 minuti e il costo complessivo della videoconferenza sarà di 30 euro. Oltre ai servizi già esistenti Colpo di fulmine si rinnova permettendo a tutti voi di messaggiare e di fare video con la vostra Futura anima gemella direttamente da casa o nei nostri uffici.

Donna Franca, il fascino intramontabile della regina di Palermo... e di Favignana

Affascinante, intelligente, colta, padrona di se stessa, Donna Franca Florio è stata la grande protagonista della Belle Époque palermitana, capace di attirare come una calamita i personaggi più influenti del suo tempo. Figlia del barone Jacona della Motta di San Giuliano e di Costanza Notarbartolo di Villarosa, nel 1893, a soli vent'anni, sposò Ignazio Florio Jr. Una cerimonia intima, celebrata a Livorno, a cui si arrivò dopo tante titubanze, con la quale si legò per sempre a Casa Florio e al suo impero. Un mondo dorato che però non le diede la gioia immaginata, soprattutto a causa delle abitudini libertine del marito e delle tragedie che ne segnaron la vita. Franca ebbe cinque figli: Giovanna, Ignazio, Igea Costanza, Giacobina e Giulia. Purtroppo, nell'arco di poco tempo, subì la tragica scomparsa di tre dei suoi figli, compreso l'unico figlio maschio che avrebbe dovuto garantire la continuità dell'impero economico dei Florio. Nonostante le profonde lacerazioni del suo intimo, Donna Franca riuscì comunque ad essere la regina di Palermo, icona di charme, lusso e mondanità. Alta, occhi verdi, pelle ambrata: Donna Franca era ben nota per la sua bellezza. Ma il fascino che la contraddistingueva andava ben oltre, frutto della sua grande cultura, intelligenza, sensibilità e capacità di conversare: un insieme di doti attraverso le quali Donna Franca trasformò Palermo in una capitale europea, al centro di una rete di rapporti



ed amicizie con le famiglie e i personaggi più influenti. Fu capace di attirare a sé nobili, sovrani ed artisti. Ospitò, tra gli altri, il re del Regno Unito Edoardo VII e il figlio Giorgio V, ma anche il re d'Italia Vittorio Emanuele III. Il kaiser Gu-

glielmo II la soprannominò Stella d'Italia. Lo zar di Russia Nicola II e la zarina si innamorarono così tanto della villa dell'Arenella che ne fecero replicare una in Russia. Importante la sua amicizia con il poeta Gabriele D'Annunzio che la definì "L'unica". Promotrice e protagonista di feste da favola, era l'essenza della vita mondana palermitana e non solo che, in più di un'occasione, portò anche a Favignana durante i periodi in cui la famiglia viveva sull'isola. Tante le giornate che trascorse sull'isola, riempiendo di bellezza e di vita le stanze di Palazzo Florio. Famosi i suoi gioielli e, in particolare, le perle di cui era una grande estimatrice. I migliori gioiellieri del mondo crearono diversi pezzi unici in suo onore. Nel tempo, raccolse un notevole patrimonio che tuttavia dovette infine cedere, con grande dolore, per ripagare gli enormi debiti della famiglia. Celebre il ritratto che ne fece il pittore Giovanni Boldrini in cui Donna Franca mostra tutta la propria forza seduttrice e uno dei famosi fili di perle. Morì a 77 anni a Migliarino Pisano, nella tenuta della figlia Igea Salviati Florio, il 10 novembre 1950, quando ormai le sorti della famiglia era state segnate. Ma, se l'impero dei Florio non c'era più, il suo mito è ben vivo. All'interno di Palazzo Florio è possibile ammirare una riproduzione del celebre vestito che Donna Franca indossò per farsi ritrarre da Boldrini e che è stato donato al Comune di Favignana da Prada.

"La Bettola"
trattoria

A TAVOLA CI PIACE DARTI LA MIGLIORE QUALITÀ!

TRATTORIA LA BETTOLA

Via Nicotera, 47 - Favignana

tlbettolafavignana@gmail.com

0923 921988

Marsala, riapre il Centro 'I Giusti di Sicilia': "Qui vince lo Stato e la legalità"

Dopo un lungo periodo di chiusura dovuto a problemi di sicurezza legati agli edifici adiacenti, il Centro socio-educativo "I Giusti di Sicilia" di Marsala ha riaperto le proprie porte martedì scorso, tornando a essere un presidio di legalità, memoria e impegno civile nel cuore della città. La struttura, ospitata in un bene confiscato alla criminalità organizzata in piazza della Vittoria e intitolata alla memoria del prefetto Fulvio Sodano, è stata restituita alla piena fruizione della comunità con una cerimonia alla quale hanno preso parte rappresentanti delle istituzioni civili, religiose e giudiziarie. La riapertura è stata accolta come un momento particolarmente significativo per il territorio. Nel corso della manifestazione, il sindaco di Marsala ha sottolineato il valore simbolico e sociale del Centro, eviden-



ziando come il recupero e l'utilizzo dei beni confiscati rappresentino una delle più importanti affermazioni della presenza dello Stato sul territorio e della capacità delle istituzioni di trasformare luoghi un tempo riconducibili alla criminalità in spazi di crescita e partecipazione. Particolarmente sentito anche l'intervento del vescovo della Diocesi di Mazara del Vallo, mon-

signor Angelo Giurdanella, che ha richiamato il significato educativo dell'iniziativa. "Riaprire lo spazio significa riconoscere il valore pedagogico di questo bene", ha affermato il Vescovo, aggiungendo che "noi piuttosto che lamentarci di quello che non funziona dovremmo gioire di quello che riusciamo a far funzionare". Parole che hanno evidenziato il ruolo del Centro

come luogo capace di promuovere "una mentalità, una cultura, uno stile di vita" fondati sui principi della legalità e della responsabilità civile. Alla cerimonia hanno partecipato anche il vice prefetto e il procuratore della Repubblica di Marsala, che hanno voluto testimoniare la vicinanza delle istituzioni a un progetto considerato un modello virtuoso di riutilizzo sociale dei beni confiscati alla mafia. La presenza delle autorità ha confermato il valore che il Centro continua a rivestire nel percorso di educazione alla legalità e di promozione della cittadinanza attiva. La riapertura è stata accompagnata dalla premiazione del concorso "Terra senza mafia", iniziativa dedicata ai giovani e finalizzata a diffondere i valori della giustizia, dell'impegno civile e del contrasto a ogni forma di criminalità organizzata. [c. m.]

Marsala ricorda le vittime della Strage di Ustica: cerimonia il 27 giugno

Marsala si rinnova il ricordo della Strage di Ustica. Una delle pagine più tristi e oscure della storia italiana, che il 27 giugno del 1980 causò la morte di 81 persone, in volo lungo la tratta Bologna-Palermo a bordo di un DC9 Itavia. Sul quel volo, c'erano anche tre passeggeri marsalesi: Carlo Parrinello, Francesca Parrinello e Vito Fontana. Nel ricordo di quella giornata, il presidio "Vito Pipitone" di Libera, le associazioni Finestre sul Mondo, Amici

del Terzo Mondo, Archè e l'Associazione Parenti delle Vittime della Strage di Ustica, organizzano due momenti di riflessione: sabato 27 giugno alle 19, presso Capo Boeo (Due Rocche) è prevista una cerimonia di saluto alle vittime in presenza dei familiari. In serata, a partire dalle 21.30, presso il Baluardo Velasco di via Bottino, verrà presentata l'installazione "I pensieri sospesi". E' previsto anche un omaggio musicale con la cantante Sing.Her.



Al Baluardo Velasco il nuovo romanzo di Carla Pellegrino

Si presenterà domenica 28 giugno, alle ore 18.30, presso il Baluardo Velasco di via Bottino, sede estiva dell'associazione Finestre sul Mondo, l'ultimo romanzo di Carla Pellegrino, "Azzurra e Samuel. Memoriamore", pubblicato da Carlo Saladino Editore. La scrittrice marsalese, reduce dal prestigioso riconoscimento del Pre-

mio "Nino Fici Li Bassi" per il suo precedente romanzo "Noi tre", torna sulla scena letteraria con una storia d'amore che intreccia memoria presente e del passato. A dialogare con l'autrice saranno la professoressa Rossella Nocera e Francesco Vinci; le letture saranno curate dall'insegnante Stefania Pellegrino.

sport

Bocce: l'Edera Bambina torna in campo e brilla al Memorial "Vito Genna"

Si è conclusa domenica 21 giugno la gara individuale regionale "Memorial Vito Genna" organizzata dalla Società bocciofila Edera Bambina. La gara ha visto la partecipazione di oltre 100 atleti provenienti da tutto il territorio regionale e parte del territorio nazionale. Per la partecipazione di atleti illustri la gara è stata di alto livello tecnico ed in particolare nelle fasi finali per la presenza di Vito D'Antoni, Maurizio Miloro, Stefano Bonfiglio e Giorgio Dessolis e che



ha visto alla fine, con grande merito, proprio la vittoria

dell'atleta marsalese D'Antoni. Da menzionare l'ottimo piazzamento degli altri atleti marsalesi Bonanno, Laudicina e Gambina. "Continua il momento magico dell'Edera Marsala che si concede il bis dopo la vittoria della scorsa settimana con la terna Amaro-D'Antoni-Rizzo nella gara regionale organizzata dalla società Splendor Napola. La dirigenza e tutta la società si complimenta con i propri atleti per questi brillanti successi", afferma il Presidente Vincenzo Iannarino.

NUOVA RENAULT CLIO



**DA 199€/MESE A TASSO ZERO
TAN 0% - TAEG 1,22%**

Renault Clio full hybrid E-Tech: anticipo 7.430€, 84 rate, offerta valida fino al 30/06/2026. info e condizioni in sede

SCOPRILA ANCHE GPL ECO-G

Renault Clio full hybrid. Emissioni di CO₂: 93 g/km, consumi ciclo misto 4,1 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. *esempio di finanziamento riferito a Clio evolution full hybrid E-Tech 160 cv a 23.750,00€ (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi) con 1.150€ di bonus Renault E-Tech. Anticipo € 7.430, importo totale del credito € 16.320,00 + spese istruttoria € 395 + imposta di bollo € 40,80 (addebitata sulle primature), interessi € 0,00, importo totale dovuto dal consumatore € 16.715,00 in 84 rate da € 199,99, TAN 0,00% (tasso fisso), TAEG 1,22%, spese di incasso mensili € 9, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente online gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Mobilize Financial Services, documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/, messaggio pubblicitario con finalità promozionale, offerta valida fino al 30/06/2026.



Essepiauto

MAZARA DEL VALLO - Via Salemi, 244 - Tel. 0923 932101
TRAPANI - Via Carlo Messina, 2 (Zona Industriale) Tel. 0923 501021
www.essepiauto.it

Seguici su:



itacano **notizie**.it
La Sicilia in tempo reale

itacano **notizie**.it
La Sicilia in tempo reale

itacano **notizie**.it
La Sicilia in tempo reale

itacano **notizie**.it
La Sicilia in tempo reale



CASANO
gioielli



**ADESSO È ANCHE
COMPRO ORO**

VALUTIAMO IL TUO ORO €95 AL GRAMMO

 Via E. Alagna 73 - Marsala (TP)

 0923 712355

www.casanogioielli.com